

Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2016, n. 22-2942

Approvazione dello schema di "Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte", ai sensi del Decreto Ministeriale 1 aprile 2015, finalizzato a fornire strumenti di sostegno al Piano d'Impresa di Ge Avio Srl, e autorizzazione alla stipula.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Visto:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto 1 aprile 2015 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, recante "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori";
- in particolare l'art. 1, comma 2, del predetto decreto 1 aprile 2015 che prevede che i progetti sono realizzati nell'ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori ovvero lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva e l'art. l'articolo 2, comma 1, lettera c) che prevede l'obbligo di un cofinanziamento regionale in misura non inferiore al 10% del costo complessivo a carico della finanza pubblica;
- il decreto 25 luglio 2014 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MISE, che stabilisce, tra l'altro, i criteri per l'accesso delle domande alla fase istruttoria, le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione delle domande, gli adempimenti connessi alla concessione delle agevolazioni e le modalità per la presentazione delle domande di erogazione, nonché gli indicatori di impatto, i valori obiettivo e le modalità di monitoraggio dei progetti agevolati;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;
- la notifica al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto 1 aprile 2015 in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 12 giugno 2015 con il n. SA.42139;
- la legge regionale n. 34/2004 in materia di "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" con la quale la Regione Piemonte persegue l'obiettivo di disciplinare gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;

- la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" attraverso il quale la Regione intende concorrere alla spesa in particolare mediante ricorso agli strumenti a favore di R&D promossi da soggetti in ambiti scientifici e produttivi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia nei settori produttivi dominanti;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014/2020;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il documento di "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", presentato contestualmente al Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 e attualmente in fase finale di definizione tra Regione e Commissione Europea, quale quadro di riferimento per orientare le risposte della Regione alle nuove sfide e per lo sviluppo di un percorso di innovazione che faccia leva su specializzazioni particolarmente promettenti per il territorio e le imprese locali, in relazione alle specificità esistenti e ai nuovi bisogni della società. Tra gli obiettivi di prioritaria importanza risultano l'innovazione nei settori della tradizione industriale piemontese (aerospazio, automotive, chimica verde, mecatronica e made in, che in Piemonte si traduce essenzialmente in agroalimentare e tessile) e l'uso dell'innovazione come strumento per disegnare nuove traiettorie e valorizzare nuove competenze a cui si aggiungono ulteriori strumenti predisposti dalla Regione e volti a migliorare la competitività di ambiti tematici che rappresentano driver di sviluppo del territorio, nonché a sostenere il finanziamento di progetti di grande dimensione che prevedano anche la compartecipazione di sistemi produttivi e di ricerca extra regionali (progetti nazionali, progetti interregionali, progetti europei) in settori e domini tecnologici di comune interesse e rilevanza;

richiamati in particolare:

- la D.G.R. n. 21-2941 del 22.02.2016, con la quale si sono definiti i contenuti tecnici della misura relativa Azione I.1b.1.1. "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca", nell'ambito dell'Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. del POR FESR 2014-2020 e che autorizza la Regione ad attivare forme di sinergia e cooperazione operativa con gli interventi previsti dal Fondo crescita sostenibile (Decreto Ministeriale 1 aprile 2015) che finanzia progetti di Ricerca e sviluppo nell'ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori o lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese di rilevante dimensione interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;
- la D.G.R. n. 32 – 2872, del 1/2/2016, di approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Campania, Regione Puglia, Regione Piemonte e GE AVIO Srl con il quale le amministrazioni interessate si sono impegnate, tra l'altro e ciascuno secondo le proprie competenze e responsabilità, a sostenere programmaticamente gli investimenti nei rispettivi territori previsti nel Piano Industriale di GE AVIO Srl;

- il Protocollo di Intesa, in via di sottoscrizione, tra il MISE, Regione Campania, Regione Puglia, Regione Piemonte e GE AVIO Srl; in particolare il MISE e la Regione Piemonte si sono impegnate a sostenere programmaticamente le attività di ricerca e sviluppo che l'azienda intende realizzare nel sito di Rivalta di Torino (anche attraverso il coinvolgimento dei siti di Sangone Torino – TO e Cameri – NO), in relazione alla crescita delle competenze e maturazione delle piattaforme tecnologiche riguardo lo sviluppo di “Tecnologie per la propulsione efficiente ed eco-compatibile”;

atteso che il Piano d'Impresa di GE AVIO Srl prevede di attivare, presso i siti produttivi in Piemonte, investimenti complessivi, in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, pari a € 40.000.000,00, nel quadriennio 2016-2019, destinati in particolare allo sviluppo delle piattaforme inerenti “Integrazione sistema motore”, “Turbine”, “Camere di Combustione”, “Sistemi di monitoraggio e controllo motore” e “Trasmissioni meccaniche”;

considerato che:

- il Fondo Crescita Sostenibile interviene al sostegno dell'iniziativa con un finanziamento pari a euro 8.000.000,00 nella forma di contributo alla spesa mediante accantonamento di cui al decreto 1 aprile 2015 nella forma contributo alla spesa;

- la Regione Piemonte, in applicazione dei massimali di agevolazione previsti con la citata D.G.R. n. 21-2941 del 22.02.2016 che approva la scheda misura relativa Azione I.1b.1.1. POR FESR 2014-2020, può contribuire con un ammontare di euro 4.721.800,00, a titolo di contributo alla spesa, quale compartecipazione regionale;

- le modalità di gestione del progetto (presentazione delle istanze, valutazione, spese ammissibili, etc) sono quelle definite dal Decreto generale per gli incentivi alle imprese 25 luglio 2014, citato in premessa, ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di finanziamento regionale, in capo al MISE (ed eventuale soggetto gestore da esso incaricato) che ne assume la piena titolarità;

- l'Accordo di Programma ha durata quadriennale ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini previsti dalle normative inerenti i fondi di finanziamento del presente atto e che le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte;

atteso che, in caso di delega da parte di un'autorità pubblica (autorità di gestione) titolare di un programma comunitario nell'ambito dei Fondi Strutturali nei confronti di altra amministrazione, ai sensi dei comma 6 e 7 dell'art. 123 del REG UE n. 1303/2013, detto soggetto (denominato Organismo Intermedio) sarà chiamato ad esibire la propria competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria;

richiamata, in particolare, la Determinazione dirigenziale del responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, n. 35 del 25/1/2016, con la quale si è approvata la “Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo intermedio a svolgere i compiti delegati;

visto lo schema di Accordo di Programma proposto dal MISE, allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante, e condividendone i contenuti;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

per le motivazioni in premessa indicate, ai fini dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 Obiettivo specifico I.1b.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese " e ai sensi dell'Art. 22. (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della l.r. n. 14 del 14 ottobre 2014:

- di approvare lo schema di Accordo denominato "Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte" (allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante), finalizzato a sostenere il Piano d'Impresa di GE AVIO Srl per la crescita delle competenze e la maturazione delle piattaforme tecnologiche su Tecnologie per la propulsione efficiente ed ecocompatibile a Rivalta di Torino (anche attraverso il coinvolgimento dei siti di Sangone Torino – TO e Cameri – NO), demandando il Presidente della Regione, o l'Assessore da lui delegato alla sua sottoscrizione;

- di stabilire che, a fronte di un piano d'investimento dell'azienda di 40.000.000,00 di euro, l'agevolazione pubblica totale ammonta a € 12.721,800,00 nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un massimo del 35% in attività di ricerca industriale e 25% in attività di sviluppo sperimentale, delle spese ammissibili, secondo la seguente ripartizione:

- 8.000.000,00 di euro a carico del Fondo crescita sostenibile del il Ministero dello sviluppo economico mediante accantonamento di cui al decreto 1 aprile 2015 nella forma di contributo alla spesa;

- 4.721.800,00 di euro di compartecipazione della Regione Piemonte, a valere sulla misura I.1b.1.1. "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca", nell'ambito dell'Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. del POR FESR 2014-2020, nella forma di contributo alla spesa;

- alla spesa a carico della Regione Piemonte, di 4.721.800,00, euro si farà fronte secondo il principio del cofinanziamento, con le risorse previste dal piano finanziario approvato con Decisione (2015) n. 922 del 12/02/2015, così come recepito nell'art. 3 della l.r. 9/2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015), previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno da parte della Direzione Competitività del sistema regionale;

- di stabilire che la concessione dell'agevolazione prevista dal presente Accordo, ai sensi dei soprarichiamati decreti nazionali, è subordinata alla valutazione di un progetto definitivo di ricerca e sviluppo che sarà proposto da GE AVIO Srl;

- di disporre che detta somma sia trasferita sul conto del Ministero dello Sviluppo Economico, nella sua veste di titolare del procedimento, e preliminarmente alla concessione del finanziamento, secondo le modalità stabilite dal Decreto 20 giugno 2013 del Ministro dello sviluppo economico, nonché dal Decreto 25 luglio 2014 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, ove non modificato dal decreto del medesimo Direttore generale previsto dall'articolo 4, comma 3; è inoltre subordinata agli adempimenti di cui all'articolo 6, lettera d);

- di dare atto che le agevolazioni previste rientrano nei limiti delle intensità massime di aiuto previste con la D.G.R. n. 21-2941 del 22.02.2016 (che approva la scheda di misura I.1b.1.1.) e che

risultano conformi con il Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;

- di demandare alla Direzione Competitività del sistema regionale di provvedere agli atti conseguenti all'attuazione dell'Accordo di Programma oggetto della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Schema di accordo

ACCORDO DI PROGRAMMA

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

LA REGIONE PIEMONTE

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

1. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all’articolo 15, come integrato dall’articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
2. il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:
 - a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
 - c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;
- 3. in data XX, è stato sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Campania, Regione Piemonte e Regione Puglia, congiuntamente alla Società GE Avio S.r.l, un protocollo di intesa finalizzato ad individuare e fornire strumenti operativi a sostegno del Piano Industriale di GE Avio S.r.l, oggetto di diversi incontri e di ampia valutazione da parte di tutti i soggetti interessati ed allegato al protocollo medesimo;
 - 4. con la sottoscrizione del protocollo di intesa del XX, il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni interessate si sono impegnati, tra le altre cose e ciascuno secondo le proprie competenze e responsabilità, a sostenere gli investimenti previsti nel Piano Industriale di GE Avio S.r.l;
 - 5. in particolare il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte si sono impegnati a sostenere le attività di ricerca e sviluppo che GE Avio S.r.l intende realizzare nel sito di Rivalta di Torino (anche attraverso il coinvolgimento dei siti di Sangone Torino – TO e Cameri – NO) in relazione alle tecnologie per la propulsione efficiente ed ecocompatibile;

VISTO

- 1. il decreto 8 marzo 2013 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 113 del 16 maggio 2013, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- 2. il decreto 20 giugno 2013 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 settembre 2013, n. 228, recante l'intervento del

- Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro comunitario “Orizzonte 2020” , e successive modifiche e integrazioni;
3. il decreto 25 luglio 2014 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, che stabilisce, tra l’altro, i criteri per l’accesso delle domande alla fase istruttoria, le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione delle domande, gli adempimenti connessi alla concessione delle agevolazioni e le modalità per la presentazione delle domande di erogazione, nonché gli indicatori di impatto, i valori obiettivo e le modalità di monitoraggio dei progetti agevolati;
 4. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
 5. il decreto 1 aprile 2015 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, recante “Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori”.
 6. in particolare l’articolo 2, comma 1, lettera c) del predetto decreto che prevede l’obbligo di un cofinanziamento regionale in misura non inferiore al 10% del costo complessivo a carico della finanza pubblica;
 7. la notifica al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto 1 aprile 2015 in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 12 giugno 2015 con il n. SA.42139; la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” attraverso il quale la Regione concorre alla spesa in particolare mediante ricorso agli strumenti a favore di R&D promossi da soggetti in ambiti scientifici e produttivi a d alto contenuto di conoscenza e tecnologia nei settori produttivi dominanti;

9. la DGR XX del XX, con la quale si sono definiti i contenuti tecnici della misura relativa Azione I.1b.1.1. “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca”, nell’ambito dell’Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. del POR FESR 2014-2020 e che autorizza la Regione ad attivare forme di sinergia e cooperazione operativa, tra gli altri, con gli interventi dal Fondo crescita sostenibile (Decreto Ministeriale 1 aprile 2015);
10. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014/2020;
11. il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
12. la nota trasmessa via PEC in data 01/02/2016 con la quale GE Avio S.r.l ha individuato puntualmente i contenuti e le caratteristiche del progetto di ricerca e sviluppo che intende realizzare.

CONSIDERATO CHE

1. con il decreto 1 aprile 2015 il Ministero dello sviluppo economico ha accantonato risorse a valere sul Fondo crescita sostenibile complessivamente pari a euro 80.000.000,00, sufficienti alla copertura finanziaria delle agevolazioni concedibili per il progetto di ricerca e sviluppo individuato da GE Avio S.r.l e partecipa con il presente atto, nella misura di euro 8.000.000,00, alla concessione del finanziamento agevolato e del contributo alla spesa, di cui al successivo articolo 3, comma 4;
2. con delibera n. XX del XX la Giunta Regionale della Regione Piemonte ha reso disponibili, per il cofinanziamento del progetto, euro 4.721.800,00 a titolo di contributo alla spesa;

3. il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Piemonte (congiuntamente, le “Parti”), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma (l’“Accordo”) per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Piemonte si propongono di sostenere le attività di ricerca e sviluppo di GE Avio S.r.l, finalizzate alla messa a punto di tecnologie innovative ed all’acquisizione di competenze multidisciplinari che risultano strategiche per la filiera aerospaziale italiana.
2. La finalità di cui al comma 1 è perseguita mediante la concessione di agevolazioni per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo da realizzare nell’unità produttiva di Rivalta (TO) (anche attraverso il coinvolgimento dei siti di Sangone Torino – TO e Cameri – NO), descritto nei contenuti tecnici generali nell’Allegato all’Accordo; il progetto sarà dettagliato analiticamente in sede di presentazione progettuale definitiva.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione dell’agevolazione prevista dal presente Accordo è subordinata alla valutazione del progetto di ricerca e sviluppo presentato da GE Avio S.r.l secondo le modalità stabilite dal Decreto 20 giugno 2013 del Ministro dello sviluppo economico, nonché dal Decreto 25 luglio 2014 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, ove non modificato dal decreto del medesimo Direttore generale previsto dall’articolo 4, comma 3; è inoltre subordinata agli adempimenti di cui all’articolo 6, lettera d). Il progetto deve essere presentato entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo

2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto dal comma 1, sono concesse nei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabilite dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014, nella forma del contributo diretto alla spesa fino a un massimo del 35% per cento per attività di ricerca industriale e 25% per attività di sviluppo sperimentale delle spese ammissibili.
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30 per cento del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. La domanda di accesso all'agevolazione può essere presentata da GE Avio S.r.l al Soggetto gestore del Fondo Crescita Sostenibile successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo di programma e nel rispetto dei termini indicati al precedente articolo 3.
2. Le modalità di presentazione della domanda sono quelle definite all'articolo 1 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 luglio 2014 citato nelle premesse.
3. Sono confermati i criteri di valutazione previsti all'articolo 3 del predetto decreto, con la seguente precisazione in merito ai punteggi e alle soglie minime per la valutazione della domanda:
 - tenuto conto delle finalità dell'accordo e considerato che l'obiettivo finale del progetto è il rafforzamento della competitività della sede piemontese di Avio Aero e della filiera di PMI che collaborano, attraverso l'acquisizione di know how strategico in termini di competenze sistemistiche e di governo di un moderno motore aeronautico - presupposto indispensabile per l'ampliamento della fascia di mercato che potrà avvenire grazie alla maggiore competitività acquisita attraverso l'innovazione dei propri prodotti, è opportuno aumentare il peso relativo del criterio "impatto del progetto".

Con successivo decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese sarà conseguentemente modificato l'allegato n. 8 - Punteggi e soglie minime di accesso previste in relazione ai criteri di valutazione di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 20 giugno 2013.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione e al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato da GE Avio S.r.l, ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione, si provvederà al cofinanziamento del progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico.
3. Il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo individuato da GE Avio S.r.l, da realizzare nell'unità produttiva di Rivalta (TO) (anche attraverso il coinvolgimento dei siti di Sangone Torino – TO e Cameri – NO), ammonta a euro 40.000.000,00 e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano a euro 12.721.800,00, secondo la ripartizione di seguito indicata:

TABELLA 1

Intervento		Costo agevolabile (Euro)	Agevolazione massima concedibile (Euro)	Copertura (Euro)	
				MISE *	Regione **
Maturazione tecnologica e sviluppo per l'integrazione di un sistema motore aeronautico a Rivalta di Torino	Ricerca industriale	27.218.000	9.526.300	5.443.600	4.082.700
	Sviluppo sperimentale	12.782.000	3.195.500	2.556.400	639.100
	Totale	40.000.000	12.721.800	8.000.000	4.721.800

*MISE: pari al 20% dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa

** REGIONE: pari al 15% per attività di ricerca industriale e 5% per attività di sviluppo sperimentale dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa

4. Fermi restando gli importi massimi previsti a carico dei soggetti pubblici e le percentuali del contributo sopra richiamate, la ripartizione dei costi fra le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale potranno essere variati a seguito della valutazione del soggetto gestore del fondo crescita e le agevolazioni concedibili varieranno di conseguenza.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti;
 - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti nell'allegato 1. In particolare la Regione Piemonte si impegna a versare al Fondo crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza, successivamente all'approvazione del progetto di ricerca e sviluppo e comunque antecedentemente all'emanazione del relativo decreto di concessione;
 - e) il Ministero dello Sviluppo Economico (ed il soggetto gestore da esso incaricato), in particolare, si impegna a svolgere ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, in qualità di organismo intermedio, i compiti dell'autorità di gestione che saranno specificati in un atto convenzionale di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi e previa verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione.
 - f) il Ministero dello Sviluppo Economico, infine, garantisce che la propria quota di partecipazione pubblica alla spesa possa essere utilizzata dalla Regione ai fini della certificazione della suddetta spesa a valere sul POR FESR 2014/2020. Tale impegno

presuppone che il gestore del FCS adotti, per la quota finanziaria di partecipazione del MISE, le medesime disposizioni da applicarsi ai fondi regionali di origine comunitaria.

Articolo 7

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2019. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 9

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione delle Parti, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Piemonte
